

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 2

Adunanza 17 gennaio 2014

OGGETTO: URBANISTICA – COMUNE DI POIRINO - SETTIMA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 22 – 426/2014

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Avetta.

**Premesso** che per il Comune di Poirino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G.R. n. 43-15047 del 17/03/2005;
- ha approvato con deliberazioni C.C. n. 17 del 28/04/2006, n. 67 del 28/11/2005, n. 68 del 28/11/2006, n. 5 del 15/02/2008, n. 57 del 16/09/2010, n. 52 del 11/10/2011 sei Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 39 del 26/11/2013, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., che ha trasmesso alla Provincia in data 02/12/2013 (pervenuto in data 11/12/2013), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal settimo comma della citata Legge Regionale;

*(Prat. n. 69/2013);*

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 6.233 abitanti nel 1971, 7.830 abitanti nel 1981, 8.750 abitanti nel 1991, 8.993 abitanti nel 2001 e 10.220 nel 2011, dati che evidenziano un trend demografico in incremento (+ 39% periodo 1971/2011);
- superficie territoriale di 7.562 ettari di collina. La conformazione fisico-morfologica evidenzia la presenza di 1,3 ettari con pendenza superiore al 25%, 563 ettari (circa l'8%

del territorio comunale) con pendenze comprese tra il 5 ed il 25% ed il restante territorio con pendenza inferiore al 5%. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 5.338 ettari rientrano nella Classe II<sup>^</sup> (pari a circa il 71% della superficie comunale) e sono presenti "aree boscate" su una porzione del territorio comunale di circa 312 ettari;

- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale "n. 11- Poirinese", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- insediamenti residenziali: non è compreso negli ambiti di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22 delle N.d.A.);
- è individuato tra i comuni con consistente fabbisogno abitativo sociale, ai sensi dell'art. 23 delle N.d.A. del PTC2;
- in merito alla classificazione effettuata dal PTC2 art. 19 "Polarità e gerarchie territoriali", è riportato quale centro "locale", ovvero che "dispone di un'offerta diversificata di servizi, ma con raggio d'influenza prevalente verso l'AMT";
- è individuato quale "Centro Storico di tipo C, di media rilevanza", ai sensi dell'art. 20 del PTC2;
- sistema produttivo: il PTC2 individua, ai sensi degli artt. 24 e 25 delle N.d.A., due Ambiti di valorizzazione produttiva, rispettivamente di 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> Livello;
- il Comune è attraversato dalle seguenti infrastrutture viarie e di trasporto:
  - A21 Autostrada Torino-Piacenza;
  - ex Strada Statale n. 29 del Colle di Cadibona (ora di competenza provinciale nel tratto Torino - Santena - Poirino - Confine di Provincia) , Strade Provinciali n. 128, n. 129, n. 130, n. 131, n. 132 e n. 134;

E' interessato dai progetti di viabilità n. 24, 25.1, 108 di cui alla Tavola n. 4.3 del PTC2. E' altresì interessato dall'attraversamento di dorsali ciclabili esistenti ed in progetto. Non è attraversato da linee ferroviarie e non è servito dal Sistema Ferroviario Metropolitano;

- assetto idrogeologico del territorio:
  - sono individuate le seguenti acque pubbliche ai sensi dell'ex R.D. n. 1775 dell'11/12/1933: Torrente Banna di Santena , Rio Stellone, Rio della Scarosa e Valle di Aranzone, Rio di Santena del Movano lago di Arignano e Rio di Carmera, Rio d'Isola, Rio Secco, Rio Valgorera, Torrente Riverdo, Torrente Venesma. Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'articolo 10 della L.R. n. 20/89 e s.m.i.;
  - il "Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001 approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento nelle Fasce A/B/C di una parte del territorio;
- tutela ambientale:
  - è presente un Biotopo Comunitario - SIC IT1110035 "Stagni di Poirino – Favari";
  - si segnala altresì la presenza dei SIC IT 1110051 "Peschiere e laghi di Pralormo";
  - Il PTC2 individua ambiti specifici di tutela ambientale, definiti quali "Corridoi di connessione ecologica (corridors)" e "Fasce periferuviali" di cui all'art. 47 del PTC2;
- è classificato come comune sismico di "Zona 4" ai sensi della D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010;

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Settima Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla

deliberazione C.C. n. 39 del 26/11/2013 di adozione della Variante;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, prevede alcune modifiche normative e cartografiche, ed in particolare propone:

- individuazione di idonea area a Servizi in via San Giovanni Bosco fronte ingresso dell'istituto geriatrico;
- modifica dell'area normativa "*Pi (6)*";
- trasformazione di un'area a servizi "*G23*" (via Indipendenza n. 48) in zona centro storico;
- modifiche di limitata entità o correzioni di errori materiali alle N.T.A. , schede d'area e/o alla cartografia comunale.

La Relazione Illustrativa di Variante allegata alla D.C.C. di adozione (Allegato "A"), riporta la descrizione puntuale delle variazioni urbanistiche (capitolo n. 4), elencando i seguenti punti:

- 1) modifica normativa, per gli edifici del Centro Storico in merito ad opere eseguite in difformità o assenza di titolo abilitativo ed esistenti alla data del 31.12.1998, specificazione del numero dei piani fuori terra ammessi, cancellazione dell'area a Servizio nel centro cittadino contrassegnata con la sigla "*G23*" posta in Via Indipendenza;
- 2) individuazione puntuale di un area da sottoporre a "*SUE*", al fine di reperire sedimi necessari all'ampliamento stradale ed all'area a Servizi;
- 3) ridisegno dell'area produttiva con aggiornamento cartografico di recepimento alla situazione in atto;
- 4) individuazione normativa e cartografica di un insediamento produttivo esistente contrassegnandolo con la sigla "*pi(8)*" in località "*cascina Rubina*" (insediamento "*ex Agricarne*");
- 5) rimodulazione del perimetro dell'area contrassegnata con la sigla "*Pi(6)*" con mantenimento della superficie complessiva invariata;
- 6) "*F2b*" (privato "*Cas. Palazzetto*"), ampliamento superficie area ludico-sportiva e turistica;
- 7) modifica delle norme relative alle strutture di copertura estendibili ed introduzione di normativa generale sulle "*Strutture Telonate*" in deroga agli indici di zona;
- 8) normativa per edifici impropri;
- 9) incrementi della superficie utile lorda nelle aree contrassegnate con la sigla "*Pi(n)*" dal n. 1 al n. 7 dettati da esigenze igienico-sanitarie;
- 10) modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione per snellimento e adeguamento della normativa vigente e precisamente:
  - articolo 3 "*parametri di utilizzazione (urbanistici ed edilizi)*": precisazioni;
  - articolo 4 "*limiti di distanza nell'ubicazione dei fabbricati e altezze minime*": modifica punto 4.5 in materia di deroghe di altezze, specificando che queste sono di competenza della Giunta Comunale e non del Consiglio;
  - articolo 8 "*modalità di attuazione degli interventi del P.R.G.C. e modalità di acquisizione delle aree a Servizi*": modifica punto 8.2 con stralcio di una parte e sostituzione con disposizioni in materia di monetizzazione delle aree per Servizi;
  - articolo 11 "*norme specifiche di area*": integrazione del comma relativo agli

interventi previsti con Piano Esecutivo Convenzionato vigente relativo ai complessi edilizi “*ex Agricarne*” e “*ex Cascina S. Antonio*”, e introducendo in calce due nuovi commi (11 e 12) riguardanti, uno l’area contrassegnata con la sigla “*F2 Valle Masio*” con il richiamo al P.P.E. vigente e l’altro subordinando la predisposizione dei P.E.C.O. al rispetto dei parametri edilizi del P.P.E.;

- articolo 16 “*bassi fabbricati destinati ad autorimessa e deposito, recinzioni, opere minori, attrezzature ricreative private*”: ai punti 16.1, 16.2, 16.4, 16.5 e viene introdotto un nuovo punto 16.6 che riguarda strutture telonate e pressostatiche;

- articolo 18 “*locali sottotetto, soppalchi*”: al secondo punto del quarto comma precisazione in merito alla dimensione dei soppalchi, adeguandosi ai disposti del regolamento igienico edilizio vigente.

L’Atto deliberativo d’adozione riporta che l’Organo Tecnico Comunale, nella seduta n. 1/2013 del 18/10/2013, ha “*escluso dalla fase di valutazione ambientale strategica la VII Variante parziale del P.R.G.C. vigente*”. La documentazione di Variante allega la “*Verifica di conformità alla classificazione acustica del territorio comunale*” come previsto dalla L.R. n. 52/2000 art. 5 comma 4;

**dato atto** che la deliberazione C.C. n. 39 del 26/11/2013 di adozione della variante **non** contiene “*la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale*” e **non** contiene il “*prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga*”, così come previsto dalla settimo comma dell’articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

**esaminato** il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia “PTC2”, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicato sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

**tenuto conto che ricade sull’Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal quinto comma dell’articolo 17 della L.R. n. 56/77 come modificato dalla L.R. 25 marzo 2013, n. 3;**

**constatato** che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al secondo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

**considerato** che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 25/01/2014;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica, datato 08/01/2014;

**consultato** il Servizio Valutazione Impatto Ambientale in data 07/01/2014;

**vista** la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

- 1. di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. che il Progetto Preliminare della Settima Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Poirino, adottato con deliberazione del C.C. n. 39 del 26/11/2013, **non presenta incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;
- 2. di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
- 3. di trasmettere** al Comune di Poirino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta